

Martedì 12 Maggio 2009 ECONOMIA Pagina 26

L'ASSEMBLEA. Alle assise un'alta ed inattesa affluenza di imprenditori organizzata da una cordata alternativa ma minoritaria: fra le Pmi vince la continuità

Piccola Aib, Franceschetti presidente all'ultimo voto

L'ex leader dei Giovani succede a Alberta Marniga ma a sorpresa il verdetto rimane in bilico fino alla fine

Sarà Francesco Franceschetti il nuovo presidente del Comitato Piccola industria dell'Associazione industriale bresciana. L'ex leader del Gruppo giovani imprenditori (sostituito nel ruolo la scorsa settimana da Francesco Uberto) è stato eletto ieri in una assemblea elettiva partecipatissima che ha gremito la sala Beretta dell'Aib e che, a sorpresa rispetto ai protocolli consueti, ha lasciato il verdetto in sospeso fino all'ultimo. «C'è stata una affluenza inattesa» ha ammesso la stessa presidente uscente Alberta Marniga aprendo i lavori della



giornata, che comprendevano dopo il voto e la parte interna un convegno nell'ambito del progetto 3T dell'associazione ed un intervento del presidente nazionale Giuseppe Morandini.

IL PRESIDENTE, che rimarrà in carica per il quadriennio 2009-2013, è stato eletto all'unanimità dal nuovo consiglio direttivo, nominato dall'Assemblea. Con Francesco Franceschetti a rappresentare le Pmi iscritte all'Aib ci saranno anche i vicepresidenti Pia Cittadini (Cittadini spa) e **Roberto Zini (Farco Group srl)**, Mauro Esposto (Golden Food srl), Luca Roda (Luca Roda srl), Elisa Torchiani (Torchiani srl) e Pietro Sbaraini (Com-Ingross Group srl). Quest'ultimo è risultato primo fra i non eletti ed ha preso il posto di Paolo Franceschetti (Camuna installazioni srl, coordinatore di zona dell'Associazione in Valcamonica), che subito dopo la proclamazione ha rinunciato all'incarico intervenendo sul palco per spiegare all'assemblea che: «per garantire rappresentatività e democrazia alla vita dell'organizzazione» avrebbe rinunciato alla carica. IL PRIMO INTERVENTO davanti agli associati di Francesco Franceschetti in qualità di presidente ha sottolineato la priorità di «garantire il più ampio coinvolgimento alle imprese associate, perché l'Aib è una ed una sola». Poco prima ai giornalisti Franceschetti aveva anche sottolineato «l'intento di dare continuità al lavoro svolto con Alberta Marniga» e l'alta partecipazione come «segno di attaccamento e unità nell'organizzazione». Una dichiarazione che, sommata alla lunga operazione di voto e proclamazione degli eletti, e dall'incertezza sulla successione (anche se il nome del futuro presidente circolava da settimane) conferma i rumors raccolti fra gli imprenditori della presenza di una candidatura alternativa che tuttavia è risultata minoritaria nonostante un afflusso organizzato di diversi imprenditori (in particolare dalla Valcamonica).